

**DGR 1537/2019 – Direttiva per la realizzazione di “Interventi per il lavoro e l’inclusione attiva di persone in esecuzione penale esterna ed ex-detenuti – Anno 2019**

**“COL – CONCRETE OPPORTUNITA’ di LAVORO  
per persone in esecuzione penale esterna ed ex detenuti”**

**Sintesi di progetto**

**1. Obiettivi**

Nella Regione Veneto, a fine novembre 2019, gli adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale ammontano a circa 6500 unità. Di questi, circa 2670 sono i detenuti presenti nelle carceri venete mentre circa 3850 sono in esecuzione penale esterna. Per quanto riguarda la Provincia di Treviso invece gli adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale ammontano a circa 940 unità. Di questi, circa 220 sono i detenuti presenti nella Casa Circondariale di Treviso, mentre circa 720 sono in esecuzione penale esterna.

Il progetto mira all’inclusione sociale attraverso l’integrazione occupazionale sia di persone soggette a misure restrittive che di chi ha finito di scontare una pena detentiva. Il lavoro infatti, oltre a garantire l’ottenimento di mezzi di sostentamento necessari per una vita in autonomia, è un ambito fondamentale per la costruzione di relazioni sociali e per l’autoaffermazione e la crescita personale. È dimostrato inoltre che l’attività lavorativa è uno degli antidoti principali alla recidiva e alla vulnerabilità dei soggetti che escono dal circuito carcerario. Il progetto vuole permettere la riacquisizione di competenze sociali e professionali che si possono essere perse durante un periodo di detenzione facilitando così l’inserimento lavorativo.

**2. Destinatari**

Personae disoccupate maggiorenni percettori e/o non percettori di sostegno al reddito che siano in esecuzione penale esterna in carico ai competenti UEPE (Uffici Esecuzione Penale Esterna) per misure alternative alla detenzione oppure che abbiano terminato la misura restrittiva (reclusione oppure misure alternative alla detenzione) da non più di 12 mesi al momento dell’avvio dell’intervento. I destinatari saranno individuati tramite procedura di selezione di persone segnalate dall’UEPE della provincia di Treviso.

**3. Azioni previste**

I servizi e le misure di politica attiva del lavoro che potranno essere realizzati sono molteplici:

- orientamento specialistico sia individuale che di gruppo;
- attività formative che puntino a rafforzare o acquisire le competenze chiave della cittadinanza e nuove competenze professionali;
- tirocini di inserimento lavorativo.

**4. Territorio e partenariato**

Il Consorzio Provinciale Intesa-CCA presenterà un progetto che riguarda l’area provinciale di competenza dell’UEPE di Treviso. La DGR 1537 prevede il partenariato obbligatorio degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e di soggetti del terzo settore del territorio. Si vuole perciò costituire un partenariato il più ampio possibile che sia rappresentativo della provincia di Treviso. Oltre all’UEPE di Treviso, saranno coinvolti enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione continua e superiore, cooperative sociali e altri datori di lavoro del territorio in qualità di partner aziendali. **Strategico è il sostegno allo sviluppo dell’iniziativa da parte dei Comuni della provincia di Treviso che verranno coinvolti solo per dare rilievo e autorevolezza al progetto.**

**5. Finanziamento**

Il progetto sarà **finanziato al 100% dalla Regione Veneto.**

Dovrà essere presentato entro il 14.01.2020 e si svolgerà durante tutto l’arco dell’anno 2020.